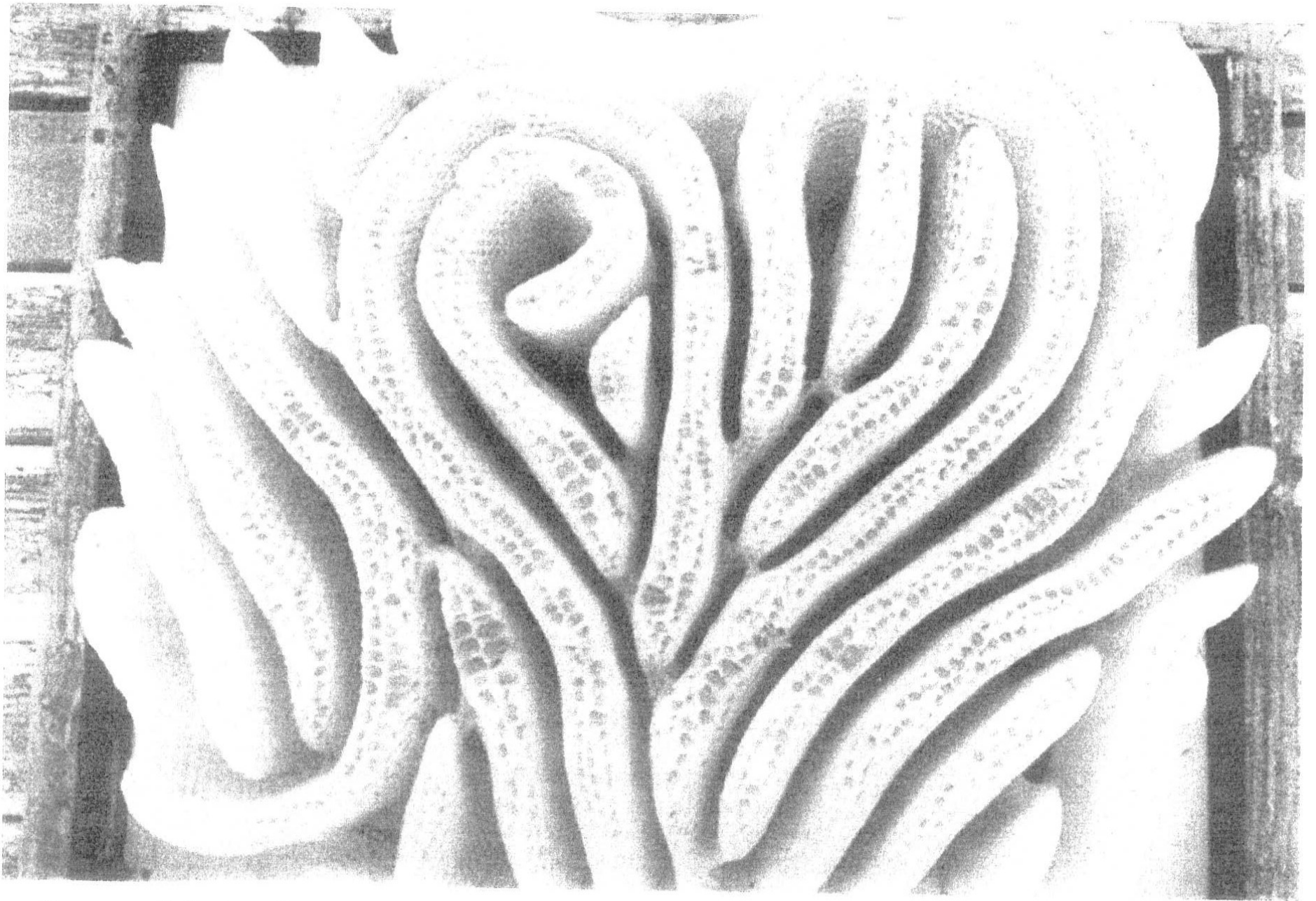


... l'ape fa vergognare molti architetti con la costruzione delle sue cellette di cera. Ma ciò che fin da principio distingue il peggiore architetto dall'ape migliore è il fatto che egli ha costruito la celletta nella sua testa prima di costruirla in cera. Alla fine del processo lavorativo emerge un risultato che era già presente al suo inizio nella *idea del lavoratore*, che quindi era già presente *idealmente*. Non che egli *effettui* soltanto un cambiamento di forma dell'elemento naturale; egli *realizza* nell'elemento naturale, allo stesso tempo, il *proprio scopo*, da lui ben *conosciuto*, che determina come legge il modo del suo operare, e al quale deve subordinare la sua volontà.

K. Marx, *Il Capitale*, Libro I, Editori Riuniti, Roma 1964, p. 212



*L'ape architetto. Geometrie dell'alveare. Favo (in sanscrito significa casa) realizzato dalle api con le goccioline di cera prodotte dalle ghiandole cutanee dell'addome.*